Tabella per l'analisi dei testi

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ◆			testi mediamente vincolanti ◆		testi poco vincolanti ◆	
◆ Esempi di testi e analisi alle pp. 675-680. ◆ Esempi di testi e analisi alle pp. 680-686. ◆ Esempi di testi e analisi alle pp. 686-691.						prosa	poesia
1. Ordine di costruzione rigorosamente impostato ed evidenziato (blocchi di testo abbastanza brevi, per lo più numerati e concatenati da chiari legamenti sintattici)	+	+	+	+	–	–	–
2. Riferimento a precisi princìpi e a concetti di partenza (del tipo "assioma" e "postulato") esposti nel testo stesso o richiamati o sottintesi	+	+	+	+	–	–	–
3. Definizioni esatte di fenomeni, comportamenti, oggetti ecc., e codificazione dei relativi termini	+	+	+	+	–	–	–
4. Esposizione di alcune informazioni anche attraverso formule (con simboli e numeri), tabelle e grafici	+	+	+	+	–	–	–
5. Uso frequente di legamenti sintattici a distanza (in testi ampi)	+	+	+	+	–	–	–
6. Uso di legamenti semantici solo del tipo "ripetizioni", sostituenti o iperònimi	+	+	+	±	–	–	–
7. Gli enunciati ricalcano la struttura argomentale della frase (il verbo ha tutti gli argomenti richiesti dalla sua valenza) e la punteggiatura non interrompe tale struttura	+	+	+	±	–	–	–
8. Prevalenza della costruzione passiva normale su quella col *si* passivante (ed esclusione della frase segmentata) per esprimere la direzione di osservazione passiva degli eventi	+	+	+	±	±	–	–
9. Uso di esempi per illustrare il discorso	±	–	±	+	+	+	–
10. I concetti vengono ripetuti in forme diverse (parafrasi)	–	–	±	+	+	±	–
11. Varietà di caratteri tipografici nel testo (a prescindere dai titoli)	–	–	+	+	+	±	±
12. Frasi incidentali	–	–	–	+	+	+	+

Tabella per l'analisi dei testi

tratti caratterizzanti	testi molto vincolanti ◆			testi mediamente vincolanti ◆		testi poco vincolanti ◆	
						prosa	poesia
13. Inizio di enunciati con *E* o *Ma* e uso di altre congiunzioni con valore testuale	–	–	–	±	+	+	+
14. L'autore si rivolge direttamente al lettore o ai lettori (usando il "tu" o il "voi") o rivolge il discorso del testo a uno specifico destinatario	–	–	±	±	±	+	+
15. Presenza di avverbi di enunciazione (in funzione di espansioni)	–	–	–	–	+	+	+
16. Costruzioni impersonali col *si* (non considerando le frasi soggettive)	–	–	–	–	+	+	+
17. L'autore parla spesso in 1ª pers. singolare ("io")	–	–	–	–	+	+	+
18. Ellissi di preannuncio	–	–	–	–	+	+	+
19. Sinonimi	–	–	–	–	+	+	+
20. Frasi interrogative ed esclamative	–	–	–	–	+	+	+
21. Metafore, metonimie, sineddochi, litoti, ironie	–	–	–	–	+	+	+
22. Brani in discorso diretto	–	–	–	–	+	+	+
23. Uso di anafora a breve distanza, per ricerca di effetto e non per necessità tecnica	–	–	–	–	±	+	+
24. Paragoni	–	–	–	–	±	+	+
25. Coordinazione per asindeto (o giustapposizione) e per polisindeto	–	–	–	–	±	+	+
26. Uso pronominale dei verbi con valore di "medio di intensità"	–	–	–	–	±	+	+
27. Stile nominale (assenza di verbi negli enunciati; enunciati anche di una sola parola)	–	–	–	–	±	+	+
28. Interiezioni e onomatopee	–	–	–	–	±	+	+
29. Coesione puramente semantica in parziale sostituzione di quella sintattica	–	–	–	–	–	+	+
30. Coesione affidata anche alla prosodia e agli effetti sonori (ritmo, assonanze, consonanze, rime)	–	–	–	–	–	±	+